

CAMPIDOGLIO

Il «buco» di Atac finisce in Procura Caos sui rifiuti

■ Sarà la procura a fare luce sul debito dai 3,35 miliardi di Atac e sulle responsabilità delle precedenti amministrazioni. Come ha raccontato l'assessora capitolina ai Trasporti Linda Meleo, sentita ieri in audizione dalla commissione Lavori pubblici del Senato, le carte sono state inviate ai Pm in concomitanza con l'avvio della procedura di concordato preventivo in continuità: «Volevamo uno spartiacque per iniziare una nuova vita per Atac basata su legalità, trasparenza e rispetto delle procedure». L'assessora non ha perso l'occasione per attaccare la Regione Lazio, accusata di aver preferito investire negli ultimi anni nella sua azienda di trasporti, Cotral. Ma l'amministrazione guidata dal dem Nicola Zingaretti non ci sta: «Le risorse destinate al Tpl di Roma sono state aumentate a 325 milioni l'anno e ammontano a circa il 60% del fondo destinato alla Regione».

Intanto nella Capitale è di nuovo caos rifiuti. Dal lunedì l'impianto Rida di Aprilia ha bloccato le 300 tonnellate al dì che riceveva da Roma, risultato di un braccio di ferro con la Regione per la mancanza di un luogo dove conferire gli scarti del materiale lavorato. Ma la giunta Raggi assicura: «Siamo in grado di far fronte al blocco. I disservizi sono legati alla riorganizzazione della raccolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

